

Moretti: “Bravi a crederci”. Pagelle, tutti promossi

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2016



Si è arrabbiato il giusto nei timeout dei momenti peggiori, ma ha sempre cercato di spiegare ai suoi da dove ripartire. E alla fine si è goduto la vittoria nella lontana Minsk che regala alla Openjobmetis un assist d'oro per il passaggio del turno. **Paolo Moretti è soddisfatto** quando parla dall'arena della capitale bielorusa: «Complimenti ai ragazzi che hanno dimostrato grande orgoglio e intensità in una partita nella quale avevamo rotazioni forzate con due playmaker e sei tra ali e lunghi – dice a caldo l'allenatore toscano – Mi è piaciuta soprattutto **la voglia della squadra sul meno 15** di non accontentarsi di mantenere la differenza canestri ma di lottare per riaprire la partita e pensare a vincerla. E così siamo **stati bravi a crederci**, a rientrare e poi quando siamo tornati in equilibrio abbiamo quasi sempre fatto le cose giuste, e ciò è il fatto più importante al di là della vittoria».

Varese ha dovuto **affrontare difficoltà tattiche** per via della conformazione dello Tsmoki. «Loro sono un'avversaria fisica ed esperta che gioca con due lunghi d'area come negli anni Ottanta; per contro noi abbiamo **espresso solidità difensiva** e circolazione di palla, decisiva per ribaltare l'esito del match. Nel **terzo quarto abbiamo fatto confusione** tenendo troppo fermo il pallone, poi la grande percentuale da 3 è stata figlia di una fluidità ritrovata. Questi due punti sono un **passo avanti notevolissimo** verso i playoff; se mercoledì prossimo riuscissimo a vincere di 5 contro Larnaca potremmo chiudere anche il discorso del primo posto».

P A G E L L E

DAVIES 6,5 – Ancora una volta, sprema il meglio in una manciata di minuti dopo lunghi spezzoni in cui è molle e impreciso. Però, quando Varese capisce di poterla vincere, infila due tiri dalla media decisivi e chiude l'area alle penetrazioni rivali. E alla fine chiude a quota 16, un'altra volta.

FAYE 6 – Tira praticamente mai, ma si mette completamente al servizio della squadra, vuoi a rimbalzo, vuoi nei raddoppi, vuoi pure nei falli commessi per evitare guai peggiori. Nella vittoria c'è anche la sua firma.

WAYNS 7,5 – L'onda lunga del match di Caserta arriva fino in Bielorussia. Il play nel primo quarto d'ora è inafferrabile, segna 16 dei 26 punti varesini quando Moretti gli dà un attimo di riposo. Poi in effetti va in crisi dopo l'intervallo e la squadra ne risente, però partecipa alla volata finale con due giocate (canestro e fallo in entrata con libero segnato e tripla successiva) pesantissime e vincenti.

VARANAUSKAS 7 – Tanti minuti per il suo quasi-derby, che il lituano ripaga con un'altra prova giudiziosa e ficcante. Finisce in doppia cifra con il gioco da tre punti che chiude i conti, ma nel complesso la sua partita è sempre ben sopra la sufficienza (4/6 dal campo, 4 assist).

MOLINARO 6 – Può e deve offrire qualche minuto a Moretti, si mette a disposizione e sta in campo senza sbavature per un paio di spezzoni di gara.

KANGUR 7,5 – Che partita di KK! Ancora una volta il suo basket non va ricercato nei tabellini (comunque 9 punti) ma va assaporato di minuto in minuto. Difende su chiunque, piccoli compresi, serve il pallone con precisione e attenzione da post alto e post basso, sa colpire quando necessario, così come

giocare duro.

FERRERO 7,5 – Per una volta che in Europa gioca un primo tempo normale (di solito i suoi exploit arrivavano prima dell’intervallo), si lascia andare in una ripresa da campione, con triple a ripetizione e tanta “garra” in fase difensiva. Ora è lecito attendersi una prova maiuscola anche in campionato per celebrare la sua maturazione: in Italia non segna mai da 3, domenica contro Milano lo aspettiamo.

KUKSIKS 6,5 – Prova in parte parallela a quella di Davies, anche se per lo meno in difesa la presenza del lettone è più costante. Combina qualche errore marchiano che ne sporca parecchio la prestazione, ma si riscatta in un finale dove prima esplode la tripla (3 su 4 dall’arco), poi ruba la palla più importante della serata servendo anche il contropiede a Varanauskas.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it